

Anno 55
Numero 109

IL PONTE

Parrocchia Gesù Crocifisso e
Madonna delle Lacrime
Via Giaveno 39 - 10152 TORINO
tel. 011/23.83.32
parrocchia@gesucrocifisso.it

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime

L'Editoriale del Parroco

La misura della fede

La Pasqua di Risurrezione del Signore è il cuore della nostra vita di fede. Noi crediamo in Cristo morto e risorto e, per questo motivo, nostro Signore. Come scrive San Paolo: «Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede» (1Cor 15, 14).

La fede cristiana poggia dunque su questo fondamento basilare. Per molti di noi affermarlo può sembrare quasi scontato. Ma cosa significa veramente credere nella risurrezione di Gesù? Cosa significa veramente avere fede in lui?

Sono convinto che la risposta si debba trovare nella vita concreta, scovando quanta presenza di fede c'è nel modo che abbiamo di impostare la nostra vita e tutte le cose che facciamo quotidianamente.

Possiamo provare ad ipotizzare due modelli di vita cristiana: il primo è proprio di quanti hanno una fede seria e convinta e su di essa ci giocano la vita; il secondo è invece proprio di quanti hanno una fede formale e poco formata, un po' fluttuante e poco convinta, per la quale non si sentono sufficientemente coraggiosi nel fare scelte eroiche.

Nel primo caso si sente la necessità di pianificare diversi momenti di preghiera durante la giornata: al mattino, a mezzogiorno (magari con la recita dell'Angelus), prima dei pasti, la recita quotidiana del Santo Rosario, una visita in una chiesa al Signore presente nel tabernacolo, alla sera prima di concludere la giornata; nel secondo caso non si sente la necessità di pregare più di tanto o, addirittura, di non pregare affatto.

Nel primo caso si avverte l'esigenza di incontrare Gesù nella celebrazione dell'Eucaristia tutte le domeniche; nel secondo caso invece si vive la Messa domenicale come un

evento sporadico, magari solo in qualche circostanza particolare.

Nel primo caso si avverte lo scarto tra la propria povertà di peccatore e la santità di Dio, così si sente la necessità di fare un frequente esame di coscienza e si ricorre alla confessione, magari anche programmandola periodicamente, per esempio una volta al mese; nel secondo caso invece non si avverte il bisogno di confessarsi, in fondo rubare non rubo, uccidere non uccido... cosa devo andare a dire al prete?

Nel primo caso si desidera conoscere i contenuti della propria fede, si vuole sapere cosa la Chiesa insegna e quali indicazioni dà per vivere una vita morale conforme al Vangelo e agli insegnamenti di Gesù e quindi il desiderio di aderirvi e farli propri; nel secondo caso questa esigenza non la si avverte e spesso accade che la persona si faccia le "sue" proprie regole morali, adattando il Vangelo alle sue esigenze.

Nel primo caso è spontaneo e naturale cominciare ad essere attenti agli altri con uno sguardo di carità particolare, riconoscendo nelle altre persone la presenza di Cristo, soprattutto nei più poveri, e ci si impegna in qualche gesto di carità fraterna; nel secondo caso invece si tende a pensare solo a se stessi, gli altri spesso diventano più un intralcio che altro, non si spende né tempo né denaro per il benessere altrui: semmai ci si aggiusta la coscienza con un'offerta al marocchino che ti lava il parabrezza.

Nel primo caso si è capaci di affrontare le prove della vita con un piglio eroico, uno sguardo sereno e fiducioso, di chi sa che nella vita cristiana si deve portare la croce come ha fatto Gesù ma che dopo c'è

sempre una risurrezione che paga delle fatiche vissute, non si ha paura del sacrificio e anzi lo si vive con impegno proprio in nome dell'amore che si prova verso gli altri; nel secondo caso invece quando la vita presenta un momento di croce ci si abbatte miseramente, ci si deprime e in molti casi si preferisce distruggere quello che si era costruito per ricominciare daccapo, come se la vita fosse una lavagna che ad un certo punto si vuole cancellare per riscrivere tutto da capo.

Questi esempi possono aiutarci a verificare qual è il tuo livello di fede. Sono due confini ultimi: il primo è quello di una vita che tende alla santità e che si apre generosamente agli altri, il secondo è quello di una vita che tende all'apatia e alla pigrizia e che si chiude in se stessa per non prendersi troppe rogne. Nel mezzo ci possono essere tante gradazioni intermedie.

Proviamo a chiederci a quale livello è la nostra fede. Proviamo a chiederci quanto veramente conta la risurrezione di Gesù nella nostra vita di fede. È a partire dalle espressioni concrete, dalle scelte che facciamo, da come ci dedichiamo agli altri, da quanto preghiamo... che si può capire quanto veramente crediamo. A chi si scopre più verso l'estremo della santità, dico di proseguire con coraggio ed entusiasmo, perché il Signore è risorto e le porte del cielo sono aperte!

A chi si scopre più verso l'estremo di una vita cristiana apatica, dico di avere il coraggio di una vera conversione, di provare a mettersi in gioco, di fidarsi del suo parroco, della sua comunità cristiana, di fidarsi di Cristo che è morto ed è risorto per tutti: anche per te!

Don Stefano

APPUNTAMENTI

VIA CRUCIS

7 aprile

Ore 20:30 Via crucis in costume per le strade del quartiere
Partenza dal giardino delle suore di San Gaetano, via Giaveno 2

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA 2017

DOMENICA DELLE PALME

9 aprile

Ore 10:15 Processione e S. Messa con benedizione della Palme

GIOVEDÌ SANTO

13 aprile

Ore 09:30 S. Messa del Crisma in Cattedrale
Ore 21:00 S. Messa *in Cena Domini* in parrocchia

VENERDÌ SANTO

14 aprile

Ore 08:00 Lodi mattutine
Ore 11:00-12:00 Confessioni
Ore 12:00 Ora media
Ore 17:00-18:30 Confessioni
Ore 21:00 Liturgia della Passione del Signore

SABATO SANTO

15 aprile

Ore 08:00 Lodi mattutine
Ore 11:00-12:00 Confessioni
Ore 12:00 Ora media
Ore 21:00 Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA

16 aprile

Ore 10:30 S. Messa solenne

LUNEDÌ DI PASQUETTA

17 aprile

Ore 10:30 S. Messa

Anniversari di matrimonio

Nel mese di Gennaio abbiamo celebrato per la prima volta gli anniversari di matrimonio. Dieci coppie di sposi hanno ricordato il loro anniversario secondo i multipli di 5. È stata un'occasione di grande festa, ma soprattutto di testimonianza della fedeltà che, sull'esempio di quella che Cristo nutre per la sua Chiesa, tiene unite queste famiglie da molti decenni.



Auguri alla casa di riposo

Poco prima di Natale i bambini e i ragazzi del catechismo e dell'oratorio hanno fatto visita agli ospiti della casa di riposo delle nostre suore. Hanno cantato, hanno fatto merenda insieme e hanno pregato per ricordare la venuta del Signore in mezzo a noi.



Polentata

L'ultimo sabato di carnevale abbiamo festeggiato con l'ormai tradizionale polentata, un appuntamento atteso da tanti. Grazie ai cuochi che si sono adoperati per preparare tutto e per accogliere quanti hanno partecipato!



Prepariamoci ad accogliere Gesù

L'appuntamento, anch'esso diventato tradizione, con i bambini che si preparano a celebrare la Prima Comunione. Dopo alcuni incontri di catechismo tenuti da don Stefano, la tanto attesa "gita" in cima al campanile, per vedere il panorama da un punto di osservazione davvero unico!

Auguri, parrocchia!!

Il 25 marzo 2017 la nostra parrocchia ha compiuto ufficialmente 55 anni di vita! Venne infatti consacrata il 25 marzo 1962. È una signora di mezza età che porta bene i suoi anni e che da più mezzo secolo custodisce la presenza del Signore in mezzo alle nostre case!

Restiamo connessi... ritiro ad Alba

Nei giorni tra Natale e Capodanno una parte dei ragazzi del gruppo Restiamo Connessi ha accettato di partecipare a 3 giorni di ritiro presso il seminario di Alba, che ci ha ospitati con grande accoglienza. È stato un ritiro condiviso anche con una piccola gita in visita ad una città molto bella. Preghiera, meditazione, divertimento e... un po' di sano riposo!



Momenti di oratorio

A partire da quest'anno i ragazzi hanno cominciato a fare le loro prime esperienze di animazione. Esperienze guidate, ma molto positivi! Si intravedono segnali di grande speranza per il nostro oratorio! La pasta deve ancora crescere, ma si vede che l'impasto è di qualità!



Festa di Carnevale

La festa di carnevale ha rappresentato il momento più impegnativo e al tempo stesso più entusiasmante di animazione del gruppo dei Restiamo Connessi. Un pomeriggio semplice ma molto ben riuscito. Il successo si è letto sui volti dei bambini che hanno partecipato, che raccontavano gioia e felicità.



Bilancio del 2016

ENTRATE

Offerte per Sante Messe	€ 3.340
Collette festive e feriali	€ 11.864
Offerte in occasione di eventi (battesimi, funerali)	€ 4.021
Offerte varie	€ 20.437
Raccolte varie	€ 2.150
Oratorio (quote e contributi)	€ 500
Rimborsi vari	€ 143
Affitti	€ 2.600
TOTALE	€ 45.055

USCITE

Imposte e tasse	€ 6.194
Utenze (luce, gas, telefono)	€ 18.852
Assicurazioni	€ 1.674
Provviste per il culto	€ 1.085
Spese parrocchiali vitto	€ 2.200
Personale dipendente	€ 500
Attività pastorali	€ 5.311
Pubblicazione del Ponte	€ 150
Arredi e attrezzature	€ 754
Manutenzione ordinaria	€ 1.572
Estinzione fido bancario	€ 458
TOTALE	€ 38.750



SS. MESSE E PREGHIERE

FERIALI

Martedì	ore 08.30
Mercoledì	ore 08.30
Giovedì	ore 08.30
Venerdì	ore 08.30



FESTIVE

Sabato	ore 18.00
Domenica	ore 10.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì	ore 09.00
---------	-----------

CONFESSIONI

Domenica	mezz'ora prima della S. Messa con il parroco; durante la S. Messa è disponibile un sacerdote in confessionale.
Altri giorni	su appuntamento

SACRAMENTI

BATTESIMI

L'ultima domenica del mese, ore 10.30 durante la Messa).

I genitori devono presentarsi al parroco almeno **due mesi prima** della celebrazione del Battesimo.

CRESIME ADULTI

La parrocchia si appoggia ai corsi di formazione organizzati dall'unità pastorale.

Chi desidera prepararsi al Sacramento della Confermazione dai 16 anni in su può chiedere informazioni al parroco, negli orari di ricevimento.

MATRIMONI

È possibile celebrare il Sacramento del Matrimonio il sabato pomeriggio, alle ore 16.00. Per il corso di preparazione al matrimonio contattare il parroco negli orari di ricevimento.



TESTAMENTO A FAVORE DELLA PARROCCHIA

Qualche tempo fa una persona mi ha chiesto se la parrocchia poteva ereditare dei beni e mi ha chiesto come fare testamento in suo favore. Ecco come si può fare.

Si può lasciare alla parrocchia un "Legato". Chi fa testamento può lasciare alla parrocchia uno o più dei suoi beni, sia mobili che immobili.

Es. di legato alla parrocchia:

Lascio alla parrocchia, Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime, con sede in Torino, via Giaveno 39, a titolo di legato:

1. la somma di €
2. l'immobile sito in, con i seguenti dati catastali:, per i fini propri della parrocchia).

Si può nominare la parrocchia erede universale (solo nel caso in cui non ci siano eredi legittimi cui spetta una parte dell'eredità, secondo le norme stabilite dalla legge).

Es. di nomina di erede:

Annullo ogni mia precedente disposizione testamentaria. Nomino mio erede universale la Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime, con sede in Torino, via Giaveno 39, lasciando ad essa quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'ente.

IL TESTAMENTO DEVE ESSERE SCRITTO PER INTERO, DI MANO PROPRIA DAL TESTATORE, E DEVE AVERE LA DATA E LA FIRMA DEL TESTATORE.

UFFICIO PARROCCHIALE

SEGRETERIA

(Certificati, Messe, richiesta di documenti)

Martedì	ore 09:00 - 12:00
Giovedì	ore 16:00 - 18:00
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

COLLOQUI CON IL PARROCO

(su appuntamento)

Martedì e Giovedì ore 18:30- 19:30

PRATICHE UFFICIO CON IL PARROCO

(Battesimi, matrimoni, nulla osta)

Mercoledì	ore 18:30 - 19:30
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

CENTRO DI ASCOLTO

Via Saint Bon 68

(secondo il calendario esposto all'ingresso)